

PAVIMENTO ROMANO CON ISCRIZIONE

SCOPERTO AD ACQUI

Sul principiare del mese di luglio dell'anno 1898, il Municipio d'Acqui faceva eseguire certi lavori di fognatura sulla Piazza della Bollente: scavando il terreno, fu scoperto, alla profondità di m. 2,60 dal pavimento della fontana monumentale, un mosaico di marmo bianco con fascia nera ed iscrizione in lettere parimenti nere, che viene riprodotto nella unita fototipia (tav. IV), ricavata da una fotografia fatta per cura dell'Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti del Piemonte e della Liguria.

Sotto la direzione di questo Ufficio ed a spese del Comune d'Acqui, il mosaico venne estratto, accuratamente restaurato ed esposto in modo permanente alla vista del pubblico, sotto il vicino porticato della via Giuseppe Saracco, presso l'Ufficio postale.

Dalle escavazioni fatte si potè congetturare che il mosaico formasse parte del pavimento di una sala larga m. 7,12 e lunga m. 10,35.

All'intorno si trovarono parimenti ruderi di antichi muri che si estendono sotto a quella parte della piazza dianzi occupata dalle case del Ghetto, ora demolito, e dagli antichi bagni detti di S. Antonio, del Comune ed altri ancora, dei